



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2019, N. 333

L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018-2020 - Anno 2019 - Approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2019, N. 333

L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018-2020 - Anno 2019 - Approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31/5/017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 1 che, nel definire gli obiettivi della politica sportiva regionale, riconosce la funzione sociale della pratica motoria sportiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento di stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo, la promozione delle pari opportunità, nonché della valorizzazione sociale ed economica del territorio e, a tal fine, prevede l'attivazione di interventi finalizzati ad incentivarne la più ampia diffusione fra tutti i cittadini valorizzando, in particolare, le iniziative che promuovano l'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche;

- l'art. 2, comma 1, che, tra le funzioni regionali in materia di sport prevede, alla lettera e), il sostegno di interventi diretti a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica;

- l'art. 5, comma 1, che, tra le misure concrete per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, prevede la possibilità di concedere specifici contributi a favore dei soggetti indicati al successivo comma 2, a seguito di avviso pubblico con il quale sono definiti i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili, i criteri per l'attribuzione dei contributi, la rendicontazione delle spese sostenute e l'effettuazione dei relativi controlli;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 17/4/2018 con la quale, su proposta della Giunta regionale formulata con Delibera n. 441 del 26/3/2018, in applicazione dell'art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello sport per il triennio 2018-2020 con il quale sono state definite le linee strategiche e gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali la cui attuazione è rimessa ad atti successivi della Giunta regionale;

- il "Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019", approvato con Deliberazione Assembleare n. 177 del 26/9/2018 e la successiva nota di aggiornamento approvata con Deliberazione Assembleare n. 185 del 19/12/2018 che, alla sezione 2.4.7 "Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive" prevede, al fine di dare concreta attuazione alle funzioni regionali in materia di sport contemplate dalla L.R. 8/2017, il consolidamento del proprio impegno politico e finanziario da realizzarsi mediante obiettivi specifici tra i quali, fermo restando l'obiettivo comune di incrementare il numero dei praticanti attività sportive e di creare le condizioni per consentire a tutti l'accesso alle attività sportive si segnalano, in particolare, gli interventi a sostegno dei progetti finalizzati al mantenimento psico-fisico della salute attraverso l'attività motoria e lo sport, e l'incentivazione alle manifestazioni sportive di particolare valenza di

carattere nazionale o internazionale nonché gli eventi sportivi di interesse regionale idonei a contribuire alla promozione del territorio regionale e all'aumento dell'attrattività delle destinazioni turistiche;

- il "Piano regionale della prevenzione 2015-2018", approvato con deliberazione della Giunta n. 771/2015 e prorogato al 31/12/2019 a seguito di Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 21/12/2017 e, in particolare, il progetto 2.8 "Creare occasioni di attività motoria nel tempo libero accessibili alla cittadinanza, attraverso l'attivazione delle risorse delle comunità locali" che contempla l'attuazione di forme di collaborazione tra sistema sanitario ed il mondo dello Sport e, a tal fine, prevede forme di incentivazione, anche economica, per sostenere quei progetti che si pongano quale obiettivo la promozione del benessere psico-fisico attraverso l'attività sportiva;

Ritenuto quindi:

- di dare attuazione a quanto previsto nei sopra citati documenti programmatici individuando per l'anno 2019, nell'ambito degli obiettivi strategici delineati nel Piano triennale 2018-2020, due linee di intervento per le quali prevedere lo stanziamento di specifici contributi procedendo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. 8/2017, mediante distinti avvisi pubblici finalizzati ad individuare i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili nonché i criteri per l'attribuzione dei contributi;

- di sostenere economicamente, per l'anno 2019, le iniziative presentate sulle seguenti aree di intervento e destinati al raggiungimento di distinti e specifici obiettivi dettagliatamente descritti negli Avvisi allegati al presente atto:

1) eventi sportivi, distinti in eventi di rilevanza regionale ed eventi sportivi di rilevanza sovregionale, a carattere nazionale od internazionale, che abbiano come finalità, oltre a quella di incrementare l'attività motoria e sportiva, la promozione e lo sviluppo del territorio regionale sotto il profilo socio-economico, ambientale e turistico quale diretta conseguenza della realizzazione dell'evento e le cui ricadute siano effettive e dimostrabili;

2) progetti biennali finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva, prevalentemente a carattere continuativo e non meramente occasionale e prioritariamente destinati a soggetti svantaggiati o in condizioni di marginalità e che abbiano quale obiettivo l'inclusione sociale e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;

Visti i seguenti Avvisi pubblici, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per la valutazione dei progetti;

- Avviso A) "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2019";

- Avviso B) "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";

Considerato che:

- qualora le attività assumano rilevanza internazionale e siano

svolte nell'esercizio di un'attività economica, i beneficiari dei contributi sono soggetti all'applicazione delle disposizioni normative, nazionali e comunitarie, in materia di aiuti di stato e, in particolare:

- al Regolamento U.E. n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea che disciplina gli aiuti c.d. "de minimis" con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale in virtù di quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 651/2014 (C.E.) della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato;

- alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);

- al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016 (pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31/12/2016), che definisce le modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 5/3/2001, n. 57;

- all'art. 52 della Legge 24/12/2012, n. 234, che istituisce, a decorrere dal 1/7/2017, il Registro Nazionale degli aiuti di stato e prevede l'obbligo di trasmissione delle informazioni sugli aiuti pubblici concessi alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5/3/2001, n. 57, specificando che, nelle more dell'Istituzione del predetto registro, continuano ad applicarsi le modalità di trasmissione delle informazioni stabilite dal citato articolo 14, comma 2, della legge 5/3/2001, n. 57;

- alla Circolare del MISE del 1/7/2016, n. 62871, che definisce le modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese ai sensi dell'art. 52 della citata Legge 234/2012;

- la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento UE 1407/2013;

- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);

- attestati eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 18, del Regolamento UE 651/2014;

- l'adempimento degli obblighi informativi sugli aiuti di stato

stabiliti dalla vigente normativa (Legge 57/01 e Legge 234/12), sia nella fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi è demandata al Dirigente competente per materia;

Visti:

- l'art. 12 della Legge 7/8/1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 21561 del 20/12/2018 "Individuazione degli incaricati del trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003 nell'ambito della Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - servizio turismo, commercio e sport", in attuazione della determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 13049 del 7/8/2018;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018);

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propriadeliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 975 del 3/7/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti

nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 898 del 21/6/2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione di Giunta n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2104 del 10/12/2018 "Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione";

- la deliberazione di Giunta n. 121 del 06/02/2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 12603 del 1/8/2017 "Modifica denominazione e declaratoria di una posizione dirigenziale professional. Modifica della struttura di assegnazione di una posizione organizzativa e di alcuni collaboratori";

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaghi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazio-

ne avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto che:

- le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in oggetto ammontano a complessivi Euro 2.500.000,00 e sono allocate sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019 e 2020, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

- entrambi gli Avvisi oggetto del presente provvedimento prevedono, successivamente alla preliminare verifica formale dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, da effettuarsi dal Servizio competente in materia di Sport, una procedura di selezione di tipo valutativo a graduatoria, in analogia a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 123, che sarà affidata ad un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. m) della L.R. 43/2001 e della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm.ii;

- il suddetto NTV, con i criteri e le modalità dettagliatamente descritte nei rispettivi Avvisi, procederà alla formulazione delle graduatorie alla cui approvazione provvederà, con propria deliberazione, la Giunta regionale la quale, nel medesimo atto, provvederà altresì a definire le modalità e i tempi di liquidazione ai beneficiari dei contributi concessi, le procedure di rendicontazione finale da parte dei beneficiari dei contributi risultanti dalle graduatorie e i criteri per le verifiche sulle attività svolte;

- con propri e successivi atti formali, secondo quanto stabilito ai punti 14 e 16 dell'Avviso A) e ai punti 13 e 15 dell'Avviso B) e sulla base dei criteri stabiliti nella citata deliberazione della Giunta con la quale verranno approvate le graduatorie, il Dirigente competente provvederà all'assunzione degli impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- le spese per i contributi in oggetto non rientrano nel divieto di cui all'art. 6, comma 9, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, in quanto sono finalizzate al sostegno di attività istituzionalmente di competenza della Regione e svolte da soggetti terzi e non si configurano, pertanto, quali spese di sponsorizzazione;

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Avviso A) "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2019";

- Avviso B) "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";

nei quali sono stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per la valutazione dei progetti;

2. di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in oggetto ammontano a complessivi Euro 2.500.000,00 e sono allocate sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019 e 2020, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

3. di stabilire che, come meglio precisato negli allegati A) e B) di cui al precedente punto 1, con proprio successivo atto la Giunta provvederà:

- ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali sulla base delle risultanze delle istruttorie

formulate con le modalità indicate negli Avvisi di cui agli Allegati A) e B);

- ad approvare gli elenchi dei progetti non ammessi a contributo evidenziando per ciascuno le motivazioni dell'esclusione;

- a definire le modalità e i tempi di liquidazione ai beneficiari dei contributi concessi, le procedure di rendicontazione finale da parte dei beneficiari dei contributi risultanti dalle graduatorie e i criteri per le verifiche sulle attività svolte;

4. di dare atto che all'assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, secondo quanto stabilito ai punti 14 e 16 dell'Avviso A) e ai punti 13 e 15 dell'Avviso B) ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, sulla base dei criteri stabiliti nella citata deliberazione della Giunta di cui al precedente p.to 3;

5. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande che si rendesse necessario qualora, per inconvenienti tecnici o altre anomalie di funzionamento non prevedibili, l'applicativo web da utilizzare per la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo risultasse non completamente disponibile;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul portale regionale tematico dello sport al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>;

7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative indicate nella parte narrativa.

Avviso A)



Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Turismo, Commercio e Sport

L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

**"L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per
la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio
regionale - anno 2019"**

INDICE

	PREMESSA	
1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	
2.	OBIETTIVI	
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	
4	INIZIATIVE AMMISSIBILI	
4.1	EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE	
4.2	EVENTI A RILEVANZA REGIONALE	
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	
6.	DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITA' E TERMINE DELL'EVENTO	
7.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
8.	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	
9.	TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI	
10.	REGIME D'AIUTO	
11.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	
11.1	COME COMPILARE LA DOMANDA	
11.2	CONTENUTI DELLA DOMANDA	
11.3	TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA	
12.	INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	
13.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI EVENTI.....	
13.1	EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE	
13.2	EVENTI A RILEVANZA REGIONALE	
14.	DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO	
15.	COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO.....	
16.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	
17.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO.....	
18.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C.....	
19.	COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	
20.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	
21.	OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017.....	

Avviso A)**L.R. 8/2017 – PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018-2020 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER EVENTI SPORTIVI REALIZZATI SUL TERRITORIO REGIONALE - ANNO 2019****PREMESSA**

L'esercizio di una attività sportiva, sia essa praticata individualmente che in modo organizzato, costituisce oggi un impegno significativo anche in termini di utilizzo del tempo per milioni di cittadini e rappresenta una dimensione non trascurabile della qualità della vita individuale e collettiva.

Lo sviluppo economico che negli ultimi decenni ha caratterizzato molte aree geografiche del nostro Paese, ha generato nella popolazione bisogni, aspettative e nuovi potenziali diritti di natura socioculturale che si sono indirizzati anche verso il mondo sportivo favorendo processi di trasformazione culturale ed organizzativa che hanno in gran parte modificato il ruolo e le funzioni del modello sportivo tradizionale.

Se fino alla metà degli anni settanta, infatti, il paradigma di sport era quasi essenzialmente egemonizzato dallo "sport di prestazione", solidamente organizzato e regolamentato dal CONI e dalle sue Federazioni, oggi si sta progressivamente affermando un concetto di sport che interpreta una filosofia dell'inclusione anziché privilegiare, come nella prestazione assoluta, la selezione delle attitudini psicofisiche e la loro valorizzazione ai fini del risultato tecnico. Questo concetto di sport come diritto, per chiunque lo ritenga utile al proprio benessere psicofisico, di praticare attività sportive, o più genericamente fisico-motorie e che mette in evidenza la rilevanza sociale dello sport, si è oggi concretamente inserito nel novero dei nuovi "diritti di cittadinanza" e ha contribuito a dilatare il perimetro della più ampia cittadinanza sociale.

La conseguenza di queste trasformazioni ha coinvolto le Istituzioni pubbliche il cui intervento organizzativo istituzionale si è evoluto nel corso degli anni seguendo una linea che ha portato ad una progressiva "democratizzazione" dell'attività sportiva, con la finalità di offrire un servizio alla società cercando di creare le condizioni affinché "chiunque" ne abbia l'intenzione possa praticare attività fisico-sportive.

Se da un lato lo sport agonistico continua ad essere gestito dal CONI, dall'altro le Istituzioni pubbliche locali hanno invece un ruolo decisivo per sostenere l'attività sportiva organizzata prevalentemente su base volontaristica dalla rete dell'associazionismo sportivo dilettantistico.

Intercettare le esigenze del mondo sportivo, adattare le politiche sportive ai nuovi bisogni che emergono in un contesto sociale fortemente dinamico, coinvolgere tutti i protagonisti del settore nella definizione delle scelte strategiche nell'ottica della massima partecipazione, rimuovere ogni ostacolo che impedisca a tutti i cittadini l'esercizio del diritto alla pratica sportiva, sono i principali obiettivi che la Regione Emilia-Romagna, con la Legge 8/2017 e con il Piano Triennale dello Sport 2018 -2020 intende perseguire a sostegno del movimento sportivo che opera sul territorio.

Gli eventi sportivi rappresentano un catalizzatore che favorisce la penetrazione nella cittadinanza della cultura sportiva e del suo sistema di valori contribuendo alla diffusione di un corretto stile di vita e al perseguimento degli obiettivi strategici di integrazione e di inclusione sociale.

Nella loro massima espressione costituiscono un potente veicolo promozionale per il territorio di riferimento in quanto contribuiscono in modo significativo alla valorizzazione delle attrattive turistiche, culturali e paesaggistiche con evidenti ricadute anche sotto il profilo economico.

Eventi caratteristici, realizzati fuori dai circuiti tradizionali dell'esperienza sportiva, costituiscono, poi, occasioni di grande richiamo anche per chi non esercita abitualmente attività sportive, generando interesse e significative opportunità per ridurre la sedentarietà e avvicinare tutti i cittadini alla pratica dello sport. La partecipazione di atleti o personaggi di fama internazionale che spesso presenziano a tali iniziative, infatti, può stimolare sotto il profilo emozionale soprattutto i più giovani incentivandoli ad intraprendere l'attività sportiva come nuova esperienza di vita.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è attuato in coerenza con la Legge Regionale n. 8 del 31/05/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018, attraverso cui la Regione ha definito le proprie strategie di politica sportiva e ha delineato un modello di governance in coerenza con i principi e i valori affermati e riconosciuti a livello internazionale.

2 OBIETTIVI

La Regione, mediante la concessione di contributi per lo svolgimento sul suo territorio di eventi sportivi intende, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

- adottare politiche volte a ridurre la percentuale della popolazione sedentaria
- favorire la pratica sportiva realizzata all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile", con l'obiettivo quindi di valorizzare eventi sportivi a basso impatto ambientale
- promuovere il territorio e, in particolare, il patrimonio ambientale e culturale della regione anche ai fini dell'incremento delle presenze turistiche
- promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- sostenere e promuovere azioni volte ad incoraggiare un maggior esercizio dell'attività sportiva e motoria dei più giovani
- incentivare l'esercizio delle attività sportive in aree territoriali svantaggiate
- promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e diffondere la cultura della salute
- favorire un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile

- favorire l'accesso della popolazione anziana alla vita attiva
- promuovere l'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate - mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping.

A tale scopo si impegna a sostenere la realizzazione di eventi sportivi a ogni livello, da quello locale a quello internazionale, selezionando quelli maggiormente significativi in relazione alla rilevanza sotto il profilo sportivo, sociale, organizzativo e alle positive ricadute sul territorio.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno ricevere contributi di cui al presente Avviso, a fronte della realizzazione di eventi sportivi i soggetti rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) gli Enti locali ed altri soggetti pubblici;
- b) le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale", e le organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato", che abbiano, fra le attività statutarie, la promozione della pratica motoria e sportiva;
- c) le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nei registri del CONI e del CIP e le Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP;
- d) i soggetti privati organizzatori di eventi sportivi rilevanti per il territorio regionale.

I soggetti di cui ai punti b), c) e d) potranno presentare domanda di contributo solo se la data di costituzione è antecedente al 31/12/2017.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate sullo stesso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che negli ultimi 5 anni, anche per tramite dei propri amministratori, siano stati riconosciuti responsabili con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva - art. 15 L.R. 8/2017.

4 INIZIATIVE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso è ammissibile la richiesta di contributo per la **realizzazione di un solo evento** che abbia le seguenti caratteristiche:

- carattere prevalentemente sportivo;
- organizzato anche in collaborazione con altri soggetti;
- di durata complessiva non superiore a 10 giorni da realizzarsi entro un periodo massimo di 30 giorni;
- realizzato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Si ritiene opportuno distinguere due categorie di intervento:

- EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE
- EVENTI A RILEVANZA REGIONALE

4.1 EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE

Avvenimenti a carattere straordinario o ricorrenti, che interessano ampie aree geografiche della Regione, in grado di valorizzare gli impianti e gli spazi sportivi presenti sul territorio, di attrarre nuovi flussi turistici, anche stranieri, e di promuovere le risorse culturali, paesaggistiche e naturali della Regione. Quindi, eventi in grado di affermarsi quali catalizzatori dell'interesse di ampi target di amanti dello sport, tifosi, praticanti; di interesse nazionale e internazionale; portatori di valore aggiunto all'economia regionale.

4.2 EVENTI A RILEVANZA REGIONALE

Iniziative che interessano piccole aree geografiche della Regione e realizzate preferibilmente in collaborazione formalizzata con gli Enti Locali, gli Istituti scolastici o altre Agenzie educative, capaci però di contribuire alla diffusione della pratica motoria e sportiva fra tutte le fasce di età della popolazione, alla diffusione della cultura sportiva nelle giovani generazioni, al recupero all'attività sportiva della popolazione non praticante, al coinvolgimento e alla integrazione sociale di categorie particolarmente svantaggiate o a rischio di emarginazione.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a 1.800.000,00 euro e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità. Le risorse finanziarie sono suddivise, in via indicativa, secondo il seguente schema:

- Eventi a rilevanza sovraregionale 1.300.000,00 euro;
- Eventi a rilevanza regionale 500.000,00 euro.

6 DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITA' E TERMINE DELL'EVENTO

La Regione potrà finanziare eventi realizzati nell'anno 2019. Tali eventi dovranno comunque terminare entro il 31/12/2019.

7 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale potrà essere concesso solo al soggetto beneficiario che presenta l'istanza e per le sole spese a lui imputate, sostenute e quietanzate. In ogni caso, il contributo concedibile non potrà essere superiore alla differenza fra il costo totale dell'evento e il valore complessivo delle entrate relative alla realizzazione dell'evento.

L'entità del contributo regionale verrà calcolato in percentuale sulle voci di spesa ammissibili tenendo conto del punteggio di valutazione ottenuto.

A prescindere dal costo totale dichiarato dell'evento, l'ammontare complessivo massimo di spese ammissibili prese a riferimento per il calcolo del contributo sarà di 50.000,00 euro, mentre l'ammontare complessivo minimo sarà di 2.000,00 euro.

Il contributo regionale massimo sarà pari al 90% delle spese ammissibili con questi vincoli: non saranno erogati contributi di importo inferiore ai 1.800,00 euro e non saranno erogati contributi di importo superiore ai 45.000,00 euro.

I giustificativi di spesa quali fatture, note spese e ricevute fiscali (non sono ammessi scontrini fiscali), devono risultare interamente pagati con le seguenti modalità: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario; Sono ammissibili spese pagate con carta di credito riconducibile al beneficiario (Associazione, Ente, Impresa,...) solo nei casi di impossibilità di effettuare pagamenti con uno dei sopracitati strumenti di pagamento. Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera f) del presente Avviso: **“Spese diverse non altrimenti collocabili”**.

8 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell'evento sportivo oggetto di contributo avendo a riferimento le seguenti voci di spesa:

a) Macro voce “Promozione dell'evento”

- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla realizzazione e promozione dell'iniziativa, diffuso gratuitamente ai partecipanti. Per esemplificazione si riporta qualche tipologia: cataloghi, folder, guide, cd, video, foto, pubblicità (TV, stampa, radio), attività di ufficio stampa, spese spedizione materiali;
- azioni web: creazione o aggiornamento sito internet, web advertising (campagne pubblicitarie, banner), interventi promo sui Social Media;

b) Macro voce “Affitti e noleggi”

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione dell'evento sportivo e le spese per il loro allestimento;
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;

c) Macro voce “Assistenza, polizze e oneri”

- servizi di sicurezza e controllo, assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso;

- polizze assicurative: solo quelle stipulate in relazione all’iniziativa e al suo periodo di svolgimento;
- oneri fiscali quali tasse federali, diritti d’autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;

d) Macro voce “Compensi, rimborsi e spese dirette”

- compensi a soggetti legati alla realizzazione dell’evento sportivo (ad esempio atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario...);
- rimborsi ai soggetti coinvolti nella realizzazione dell’evento sportivo (ad esempio per trasporti, per ristorazione, per soggiorno alberghiero...);
- spese sostenute direttamente dall’organizzazione richiedente per i soggetti coinvolti nella realizzazione dell’evento (ad esempio per trasporti, per ristorazione, per soggiorno alberghiero...);

e) “Premi aventi carattere simbolico” (max 10% del totale delle spese delle macro voci a+b+c+d)

- a titolo esemplificativo: medaglie, coppe, targhe, trofei, altri gadget, prodotti enogastronomici;

f) “Spese diverse non altrimenti collocabili” (max 15% del totale delle spese delle macro voci a+b+c+d)

tali spese, per le quali non è prevista la certificazione e la presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione dell’evento sportivo. I beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione dell’evento ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle Macro voci a, b, c, d o sono pagate in contanti.

A titolo di esempio, si evidenzia che le spese per “pranzi, vitto, alloggio” di soggetti non rientranti nelle categorie ammissibili descritte alla Macro voce d, ma giudicate dal beneficiario “utili” alla riuscita dell’evento sportivo, possono essere inserite fra le Spese diverse non altrimenti collocabili.

Possono essere inserite in questa tipologia anche spese relative a occasioni conviviali organizzate quale momento di condivisione dei risultati e ringraziamento per il lavoro svolto dagli organizzatori e, in particolare, dai volontari.

Eventuali eventi/azioni collaterali collegati all'evento principale oggetto di richiesta di contributo

Nel caso in cui il beneficiario abbia presentato una proposta che prevede eventi/azioni collaterali collegate all'evento principale, le spese per la loro realizzazione sono ammissibili solo nel caso in cui tali eventi/azioni collaterali e collegate siano di carattere eminentemente sportivo e/o educativo-formativo. In tal caso, le spese dovranno essere allocate nelle Macro voci e tipologie di spese ammissibili sopra descritte.

TOTALE SPESE

Il costo totale dell'evento, secondo le disposizioni del presente Avviso, è dato dalla somma delle spese delle Macro voci a+b+c+d, della spesa "Premi aventi carattere simbolico" e della spesa "Spese diverse non altrimenti collocabili forfettarie", come indicato nel seguente schema:

	Tipologia di spesa	Costo in euro
	Macro voce a)	
	Macro voce b)	
	Macro voce c)	
	Macro voce d)	
1)	Totale (a+b+c+d)	
2)	Premi aventi carattere simbolico (max 10% del totale delle macro voci a+b+c+d)	
3)	Spese diverse non altrimenti collocabili (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d)	
	COSTO TOTALE DELL'EVENTO (Somma di 1+2+3)	

Il costo totale dell'evento potrà essere ridotto in sede di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

Il beneficiario deve inserire tutte le entrate (previste o consuntivate) ad esclusione dell'ipotetico contributo regionale che si ritiene di poter avere nell'ambito del presente Avviso.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal costo totale dell'evento il totale delle entrate rappresenta il contributo massimo concedibile.

9 TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative ai contratti di leasing;

- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dalla data dell'evento;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli, spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- quota parte della retribuzione annuale, del personale dipendente appartenente ad un Ente pubblico o Ente privato;
- le spese per eventi/azioni collaterali collegate all'evento principale che non abbiano caratteristiche eminentemente sportive e/o educativo-formative;
- le erogazioni liberali.

10 REGIME D'AIUTO

I contributi, nel caso in cui i soggetti beneficiari pubblici o privati svolgano attività economica e gli eventi connessi e ammessi a contributo assumano rilievo internazionale, saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Pertanto, la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti richiedenti che svolgano attività economica, nel caso in cui gli eventi ammessi a contributo assumano rilievo internazionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE),
- attestati eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti,
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Si segnala in particolare che:

- gli aiuti 'de minimis' concessi con la misura oggetto del presente bando possono essere cumulati con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per

categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati l’impresa richiedente non potrà beneficiare dell’intero contributo richiesto;

- ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria” (art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE).

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro.

11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

11.1 Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L’APPLICATIVO WEB “SIB@C”**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all’indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

11.2 Contenuti della domanda

I Soggetti richiedenti dovranno riportare l’indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l’esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l’indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo;
- il titolo dell’evento e l’indicazione della linea di intervento;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva dell’evento;
- gli obiettivi e i luoghi di realizzazione;
- iniziative collaterali e modalità di promozione dell’evento;
- destinatari dell’evento e pubblico presente all’evento;
- collaborazioni di altri soggetti;
- il piano finanziario a preventivo o a consuntivo.

Tutti i soggetti, ad eccezione degli Enti pubblici, dovranno presentare in allegato alla

domanda in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante in caso di firma autografa;
- dichiarazione antimafia;
- dichiarazione "Certificazione de minimis".

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

11.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 15 marzo 2019 alle ore 15,00 del 18 aprile 2019**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale, è prevista solo la gestione delle firme di tipologia CAAdES, quindi con documenti aventi estensione .p7m, o firma autografa del legale rappresentante. In quest'ultimo caso è necessario allegare un documento di riconoscimento in corso di validità. La sottoscrizione con firma digitale deve essere apposta con le modalità previste dalla normativa vigente (art.24 del D.Lgs. 7/03/20005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale").

L'applicativo non permette di annullare una domanda già inviata.

12 INAMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- prive della firma digitale o di firma autografa;
- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- qualora il soggetto proponente non rispetti i requisiti di cui al punto 3 del presente Avviso.

13 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI EVENTI

La procedura di selezione degli eventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio competente in materia di Sport, le domande verranno sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione degli eventi relativi alle domande ritenute ammissibili attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei criteri di seguito riportati fino ad un massimo di 100 punti, articolati come di seguito indicato:

13.1 EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
Capacità di affermare il ruolo della Regione quale Ente con una grande vocazione sportiva (dimensione dell'iniziativa sotto il profilo dell'estensione territoriale, della presenza di atleti praticanti e di visitatori, numero di Enti locali o di altre Istituzioni attivamente partecipanti, valore qualitativo e livello agonistico-sportivo)	20
Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; capacità di attrarre flussi turistici e contribuire allo sviluppo economico e sociale della Regione; realizzazione di iniziative collaterali, a carattere sportivo/educativo, collegate all'evento principale anch'esse capaci di suscitare interesse turistico	25
Efficacia delle tecniche di divulgazione e promozione dell'iniziativa (sito web dedicato, social network relativi all'evento, ecc) e copertura mediatica dell'evento	5
Promozione di un'offerta sportiva diversificata e diffusione delle discipline sportive meno praticate; realizzazione dell'evento sportivo in aree territoriali svantaggiate	5
Sostegno dell'attività sportiva a favore delle persone svantaggiate e dell'integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; incremento delle pratiche sportive della popolazione aumentando il coinvolgimento della popolazione femminile, dei soggetti più giovani (3-19 anni) e degli anziani	25
Azioni di contrasto al doping (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute", controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita...)	10
Sostenibilità finanziaria: presenza di apporti economici derivanti da collaborazioni con altri soggetti (pubblici e privati) quale prova del grado di collaborazione fra beneficiario e tessuto sociale di appartenenza	10
TOTALE	100

13.2 EVENTI A RILEVANZA REGIONALE

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
Azioni volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono e a ridurre la sedentarietà promuovendo l'attività fisica in ambiente naturale e all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile"	10
Incentivazione di corretti stili di vita e diffusione della cultura della salute, rivolti alla popolazione femminile, ai più giovani (3-19 anni) e agli anziani anche mediante la realizzazione di attività collaterali di carattere sportivo/educativo	20
Incentivazione dell'attività sportiva delle persone svantaggiate e integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; sostegno dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati	20
Efficacia delle tecniche di divulgazione e promozione dell'iniziativa (sito web dedicato, social network relativi all'evento, ecc) e copertura mediatica dell'evento	5
Partecipazione attiva alla realizzazione dell'evento da parte degli associati e dei volontari; valutazione della sostenibilità finanziaria derivante anche dalla collaborazione con altri soggetti pubblici e privati	15
Promozione di un'offerta diversificata delle attività motorie e sportive e dell'esercizio di attività poco praticate	5
Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; dimensione dell'iniziativa sotto il profilo della presenza di partecipanti e di pubblico e delle ricadute dell'iniziativa sul tessuto socioeconomico del territorio	15
Azioni di contrasto al doping (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute" controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione dei sani stili di vita...)	10
TOTALE	100

14 DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo da assegnare sulle spese ammesse è definito in percentuale sulla base del punteggio raggiunto.

Saranno dichiarati NON ammissibili al contributo regionale le domande che raggiungeranno un punteggio inferiore a 20 punti.

Di seguito le fasce di punteggio e il valore di percentuale massima da attribuire per il calcolo del contributo.

Fasce di punteggio ottenuto in punti	Percentuale massima	Quota massima di contributo erogabile (*)
da 80 a 100	90%	€ 45.000,00
da 40 a 79	70%	€ 35.000,00
da 20 a 39	50%	€ 25.000,00

(*) calcolata sull'importo massimo di spesa ammissibile pari a 50.000,00 euro

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà alla formulazione di:

- 1) due graduatorie delle domande da ammettere a contributo suddivise per tipologia di intervento:
 - Graduatoria Eventi a rilevanza sovregionale;
 - Graduatoria Eventi a rilevanza regionale.

All'interno di ogni graduatoria il Nucleo evidenzierà le domande finanziabili e quelle non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili o perché il contributo assegnabile risulterebbe inferiore a quello minimo concedibile di 1.800,00 euro. Il contributo assegnato all'ultimo evento in graduatoria, sia esso di rilevanza sovregionale che regionale, sarà rapportato alle disponibilità residuali;

- 2) due elenchi delle domande non ammissibili con le motivazioni della loro esclusione: un elenco riferibile agli Eventi a rilevanza sovregionale e un elenco riferibile agli Eventi a rilevanza regionale;

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatorie e determinazione dei contributi suddivise per ciascuna tipologia di intervento predisposte dal suddetto Nucleo di Valutazione in base ai punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione delle predette graduatorie;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti agli eventi ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- all’approvazione degli eventuali elenchi delle domande istruite con esito negativo, comprensivi delle motivazioni di esclusione.

Il Dirigente responsabile in materia di Sport, a seguito del sopracitato atto di Giunta regionale, con proprio atto provvederà a concedere i contributi e ad assumere l’impegno di spesa.

Le graduatorie e gli elenchi delle domande istruite con esito negativo saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

15 COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO

L’esito dell’istruttoria sarà pubblicata sul sito dello Sport al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>. Solo per i soggetti assegnatari di contributo tale comunicazione avverrà anche tramite PEC.

16 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La richiesta di liquidazione deve essere presentata secondo la modalità di trasmissione che sarà comunicata in caso di assegnazione di contributo

I soggetti beneficiari del contributo **entro il 10 febbraio 2020** dovranno presentare la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti che l’evento sia stato completamente realizzato entro il 31/12/2019;
- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili all’evento al netto dell’IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell’IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

Tutte le spese devono essere chiaramente riferibili all’evento e pagate (come da indicazioni di cui al punto 7) entro la data di presentazione della richiesta di liquidazione.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all’invio o all’integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

Modifiche progettuali

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

Nel caso di modifiche rispetto alla proposta approvata e ammessa a contributo, si dispone che, solo ai fini del calcolo del contributo, a consuntivo il valore di ciascuna **macro voce** non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena la decurtazione del valore eccedente.

Per le spese indicate nelle ultime due voci "Premi aventi carattere simbolico" e "Spese diverse non altrimenti collocabili" valgono le stesse percentuali di spesa, come da preventivo, applicate al totale **macro voci** del consuntivo.

E' ammessa una riduzione del costo totale dichiarato dell'evento in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della presentazione della domanda.

Si precisa inoltre che nel caso in cui a consuntivo la differenza fra spese ed entrate sia inferiore all'importo riconosciuto dalla Regione, tale importo verrà ridotto nella misura corrispondente; non sono possibili revisioni verso l'alto della somma concessa con atto di assegnazione.

Nessun contributo sarà erogato se, a seguito di rideterminazione del contributo, l'ammontare spettante risulterà inferiore al contributo minimo pari a 1.800,00 euro.

Valutazione della richiesta di liquidazione e tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale. La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) controlli previsti ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente Avviso, il Dirigente competente in materia di Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione, in un'unica soluzione, entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti. I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e degli eventuali materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse nei modi che verranno indicati dal Servizio Turismo, Commercio e Sport. La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante. I controlli saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario. Al termine delle operazioni, l'esito dei controlli verrà formalmente verbalizzato.

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella misura del 10% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive. La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto. Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 15 marzo 2020;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

La revoca del contributo

Il Dirigente regionale competente in materia di Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 31 dicembre 2019 previsto dal presente Avviso per la conclusione dell'evento;

- c) qualora, decorsi 7 giorni dalla data di comunicazione di invito a provvedere all'invio o all'integrazione della richiesta di liquidazione, il soggetto beneficiario non abbia provveduto;
- d) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati. Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000. Si evidenzia inoltre che l'art. 76 del DPR n. 445/2000, prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso. Nel caso di specie le sanzioni penali sono quelle previste dagli artt. 482 (falsità materiale commessa dal privato) e 489 (uso di atto falso) c.p. Per il primo reato è prevista la procedibilità d'ufficio mentre per il secondo la procedibilità è a querela;
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;
- g) qualora, la rideterminazione del contributo, risulti inferiore a 1.800,00 euro.

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

17 INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

oppure chiamare i numeri 051 527 3103 - 051 527 3198 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

18 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

servicedesk.RER-Cultura@eng.it oppure chiamare il numero 0125 853 977 dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

19 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

- Oggetto del procedimento: “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 – Avviso per la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2019”;
- Responsabile del procedimento: Dirigente Professional Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport - Venerio Brenaggi;
- Avvio e conclusione della procedura istruttoria: la procedura verrà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale web tematico:
<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90.

20 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per Eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2019 -;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019”);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

21 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL’ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017

- I beneficiari di contributi devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017.
- **Ogni anno, entro il 28 febbraio, le associazioni, le fondazioni e le onlus** devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all’art.2 bis D.Lgs 33/2013.
- **Le imprese** invece devono pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. **L’inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi.** Per le **imprese individuali e le società di persone**, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.
- Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Avviso B)



Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Turismo, Commercio e Sport

L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

"L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva"

INDICE

	PREMESSA	
1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	
2.	OBIETTIVI	
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	
4.	INIZIATIVE AMMISSIBILI.....	
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	
6.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
7.	DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO	
8.	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	
9.	TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI	
10.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.	
10.1	COME COMPILARE LA DOMANDA	
10.2	CONTENUTI DELLA DOMANDA	
10.3	TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA.....	
11.	INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	
12.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	
13.	DETERMINAZIONI DEL CONTRIBUTO.....	
14.	COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO.....	
15.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	
16.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO.....	
17.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C.....	
18.	COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	
19.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	
20.	OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017.....	

Avviso B)

L.R. 8/2017 – PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018-2020 – AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI BIENNALI 2019-2020 FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE DELLA PERSONA ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale n. 8/2017 e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motoria, sportiva e ricreativa sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

La formazione e la tutela della salute delle persone, lo sviluppo delle relazioni sociali, il miglioramento degli stili di vita rappresentano obiettivi fondamentali per la creazione di un modello evoluto di società civile. L'attività motoria e sportiva è uno strumento strategico che può concorrere in modo concreto e significativo alla creazione di tale modello.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, approvato con DGR 771/2015, prevede la riduzione del carico di mortalità e disabilità delle malattie cronico degenerative attraverso interventi di promozione della salute attuabili con la modifica dei comportamenti sedentari e l'adozione di corretti stili di vita rivolti a tutta la popolazione. A ciò si aggiungano le considerazioni quali-quantitative enunciate nel Piano Triennale dello Sport e relative alla necessità di intervenire (in ambiente scolastico e familiare) per educare le giovani e giovanissime generazioni alla pratica motoria e sportiva e disincentivare (proprio in quelle fasce di età) l'abbandono di tali pratiche.

La consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento delle attività sportive e motorio-ricreative, intese come strumento di attuazione del benessere fisico, psichico e sociale della persona è stato il motore per l'attivazione di una serie di attività specifiche e di programmi di intervento regionale condivisi fra gli Assessorati competenti per Sport e Salute, che dal 2008 hanno avviato un intenso percorso di promozione delle attività fisico e sportive finalizzato al miglioramento dello stato di salute dei cittadini.

Nella consapevolezza che tali attività, oltre a promuovere il benessere e la salute fisica e mentale, contribuiscono a prevenire le malattie, a migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita, la Regione intende proseguire nel percorso avviato e consolidare il ruolo sociale dello sport e della pratica delle attività motorio sportive intensificando i rapporti con i vari operatori impegnati nella promozione delle attività al fine di porre in essere azioni congiunte e coordinate per il perseguimento di obiettivi comuni. A tal fine si intende estendere l'esperienza anche alle attività di promozione dell'attività fisica organizzate dalle scuole in collaborazione con soggetti esterni, con particolare attenzione a quelle che offrono garanzie di efficacia e sostenibilità nel tempo grazie ad un'adeguata integrazione con le materie curricolari e alla costruzione di alleanze per la promozione dell'attività fisica e della salute con la comunità circostante la scuola.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è attuato in coerenza con la Legge Regionale n. 8 del 31/05/2017 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018, attraverso cui la Regione ha definito le proprie strategie di politica sportiva e ha delineato un modello di governance in coerenza con i principi e i valori affermati e riconosciuti a livello internazionale.

2 OBIETTIVI

La Regione, coerentemente con le finalità della legge regionale di riferimento e del Piano Triennale dello Sport 2018-2020, intende promuovere l'attività motoria-sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e come strumento di integrazione sociale in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per la popolazione femminile, i più giovani, gli anziani, i soggetti disabili e quanti versano in condizioni di disagio, orientando le risorse disponibili verso attività ad elevato impatto sociale che perseguano gli obiettivi sotto definiti:

- adottare azioni volte a ridurre la percentuale della popolazione sedentaria
- favorire la pratica sportiva realizzata all'aperto per una cultura dello sport “eco sostenibile”
- promuovere il territorio e il patrimonio culturale della regione
- promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- promuovere le attività sportive in aree territoriali svantaggiate
- incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico
- promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e diffondere la cultura della salute
- favorire un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile
- incrementare l'attività sportiva dei più giovani e degli adulti
- favorire l'accesso della popolazione anziana alla vita attiva
- promuovere l'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate
- mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i soggetti di cui all'art. 5 comma 2 della suddetta L.R. 8/2017 purchè abbiano fra le finalità statutarie l'assenza del fine di lucro.

I soggetti di cui ai punti c), d) ed e) dell'art. 5 comma 2 della L.R. 8/2017 potranno presentare domanda di contributo solo se la data di costituzione è antecedente al 31/12/2017.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate sullo stesso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che negli ultimi 5 anni, anche per tramite dei propri amministratori, siano stati riconosciuti responsabili con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva - art. 15 L.R. 8/2017.

4 INIZIATIVE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso è ammissibile la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto che abbia le seguenti caratteristiche:

- carattere prevalentemente sportivo;
- organizzato anche in collaborazione con altri soggetti;
- realizzato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a complessivi 700.000,00 euro e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presentano la necessaria disponibilità. Le risorse finanziarie fra le due annualità sono ripartite nel seguente modo:

- 300.000,00 euro nell'anno 2019;
- 400.000,00 euro nell'anno 2020.

6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale potrà essere concesso solo al soggetto beneficiario che presenta l'istanza e per le sole spese a lui imputate, sostenute e quietanzate. In ogni caso, il contributo non potrà essere superiore alla differenza fra il costo totale del progetto e il valore complessivo delle entrate relative alla realizzazione del progetto.

L'entità del contributo regionale verrà calcolato in percentuale sulle voci di spesa ammissibili tenendo conto del punteggio di valutazione ottenuto.

La Regione finanzia progetti le cui spese ammissibili totali siano almeno di 15.000,00 euro e al massimo di 40.000,00. Pertanto, a prescindere dal costo totale dichiarato del progetto, il valore complessivo massimo di spese ammissibili prese a riferimento per il calcolo del contributo sarà di 40.000,00 euro.

Il contributo regionale sarà al massimo pari al 75% del totale delle spese ammissibili.

I giustificativi di spesa, fatture, note spese e ricevute fiscali (non sono ammessi scontrini fiscali), devono risultare interamente pagati con le seguenti modalità: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario. Sono ammissibili spese pagate con carta di credito riconducibile al beneficiario solo nei casi di impossibilità di effettuare pagamenti con uno dei sopracitati strumenti di pagamento. Non sono in alcun modo ammesse

modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera f) del presente Avviso: "Spese diverse non altrimenti collocabili".

7 DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO

La Regione potrà finanziare progetti biennali le cui attività siano realizzate tra il 1/07/2019 e il 30/06/2020.

Tutti i progetti biennali dovranno essere completati entro il 30/06/2020.

8 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto sportivo oggetto di contributo avendo a riferimento le seguenti voci di spesa:

a) Macro voce "Spese per progettazione e promozione del progetto"

- ideazione e stesura del progetto;
- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla presentazione e diffusione del progetto;

b) Macro voce "Affitti e noleggi"

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione del progetto sportivo e loro allestimento;
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;

c) Macro voce "Compensi, rimborsi e spese dirette"

- compensi a soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (ad esempio, docenti, consulenti, collaboratori amministrativi, allenatori, istruttori, tecnici, personale sanitario e parasanitario);
- rimborsi, funzionali all'esercizio della prestazione professionale, per i soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (ad esempio per trasporti, per ristorazione..);
- spese sostenute direttamente dall'organizzazione richiedente per i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (ad esempio per trasporti, per ristorazione..);

d) Macro voce "Materiale, polizze"

- acquisto di materiale didattico, sportivo e di primo soccorso necessario allo svolgimento del progetto;
- polizze assicurative: solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento;

e) "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" (max 10 % del totale delle macro voci a+b+c+d)

- spese legate alla realizzazione dell'evento conclusivo del progetto (premi, gadget, ristorazione...);

f) "Spese diverse non altrimenti collocabili" (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d)

- tali spese, per le quali non è prevista la certificazione e la presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione delle attività del progetto sportivo. I beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione del progetto ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle **Macro voci a, b, c, d**, o sono pagate in contanti.

TOTALE SPESE

Il costo totale del progetto, secondo le disposizioni del presente Avviso, è dato dalla somma delle spese delle **Macro voci a+b+c+d**, della spesa "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" e della spesa "Spese diverse non altrimenti collocabili", come indicato nel seguente schema:

	Tipologia di spesa	Costo in euro
	Macro voce a)	
	Macro voce b)	
	Macro voce c)	
	Macro voce d)	
1)	Totale (a+b+c+d)	
2)	Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto (max 10% del totale delle macro voci a+b+c+d)	
3)	Spese diverse non altrimenti collocabili (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d)	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO (Somma di 1+2+3)	

Il costo totale del progetto potrà essere ridotto in sede di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

Il beneficiario deve inserire tutte le entrate ad esclusione dell'ipotetico contributo regionale che si ritiene di poter avere nell'ambito del presente Avviso.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal costo totale del progetto il totale delle entrate rappresenta il contributo massimo concedibile.

9 TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative all'attività istituzionale svolta dall'organizzazione richiedente (ad esempio campionati sportivi);
- le spese relative ai contratti di leasing;
- quota parte della retribuzione annuale, del personale dipendente appartenente ad un Ente pubblico o Ente privato;
- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di realizzazione del progetto;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- le erogazioni liberali.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

10.2 Contenuti della domanda

I Soggetti richiedenti dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo;
- il titolo del progetto;
- il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;

- gli obiettivi e i luoghi di realizzazione;
- le modalità di promozione del progetto e gli strumenti di valutazione dei risultati;
- i destinatari del progetto e il cronoprogramma delle attività;
- i professionisti coinvolti e i partner di progetto;
- il piano finanziario con la ripartizione delle spese totali previste fra le annualità 2019 e 2020.

Tutti i soggetti, ad eccezione degli Enti pubblici, dovranno presentare in allegato alla domanda in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante in caso di firma autografa;
- dichiarazione antimafia.

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

10.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 15 marzo 2019 alle ore 15,00 del 18 aprile 2019**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale, è prevista solo la gestione delle firme di tipologia CADES, quindi con documenti aventi estensione .p7m, o firma autografa del legale rappresentante. In quest'ultimo caso è necessario allegare un documento di riconoscimento in corso di validità. La sottoscrizione con firma digitale deve essere apposta con le modalità previste dalla normativa vigente (art.24 del D.Lgs. 7/03/20005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale").

L'applicativo non permette di annullare una domanda già inviata.

11 INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- prive della firma digitale o di firma autografa;
- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- qualora il soggetto proponente non rispetti i requisiti di cui al punto 3 del presente Avviso.

12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio competente in materia di Sport, le domande verranno

sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione dei progetti relativi alle domande ritenute ammissibili attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei criteri di seguito riportati fino ad un massimo di 100 punti, articolati come di seguito indicato:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
Azioni volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono e a ridurre la sedentarietà favorendo l'attività fisica in ambiente naturale e all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile" e per la promozione del territorio regionale	15
Incentivazione di corretti stili di vita e diffusione della cultura della salute, rivolti alla popolazione femminile, ai più giovani (3-19 anni) e agli anziani	20
Favorire il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico anche promuovendo un'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate	20
Incentivazione dell'attività sportiva delle persone svantaggiate e integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; sostegno dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati	15
Impatto dell'iniziativa in termini di ampiezza del territorio interessato, numero di soggetti destinatari delle attività e promozione dell'attività sportiva in aree territoriali svantaggiate	10
Sostenibilità finanziaria: presenza di apporti economici derivanti da collaborazioni con altri soggetti (pubblici e privati) quale prova del grado di collaborazione fra beneficiario e tessuto sociale di appartenenza	10
Azioni di contrasto al doping (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute", controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita...)	10
TOTALE	100

13 DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo da assegnare sulle spese ammesse è definito in percentuale sulla base del punteggio raggiunto.

Saranno dichiarati NON ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio inferiore ai 20 punti.

Di seguito le fasce di punteggio e il valore di percentuale massimo di calcolo del contributo.

Fasce di punteggio ottenuto in punti	Percentuale massima	Quota massima di contributo erogabile (*)
da 80 a 100	75%	€ 30.000,00
da 50 a 79	55%	€ 22.000,00
da 20 a 49	35%	€ 14.000,00

(*) calcolata sul valore massimo di spesa ammissibile riconosciuta (40.000,00 euro)

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà alla formulazione di:

- 1) un'unica graduatoria con l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, sulla base del punteggio conseguito, e l'indicazione dei progetti che, pur avendo caratteristiche di ammissibilità, non potranno beneficiare di sostegno economico, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. I contributi verranno assegnati nell'ordine indicato fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Il contributo assegnato all'ultimo progetto in graduatoria sarà rapportato alle disponibilità residuali;
- 2) un elenco dei progetti non ammissibili con le motivazioni della loro esclusione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta dal suddetto Nucleo di Valutazione in base ai punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della predetta graduatoria;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande delle domande istruite con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il Dirigente responsabile in materia di Sport, a seguito del sopracitato atto di Giunta regionale, con proprio atto provvederà a concedere i contributi e ad assumere l'impegno di spesa.

La graduatoria e l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

14 COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicata sul sito dello Sport al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>. Solo per i soggetti assegnatari di contributo tale comunicazione avverrà anche tramite PEC.

15 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate entro il 30 giugno 2020.

Le richieste di liquidazione, che dovranno essere trasmesse secondo le modalità indicate in caso di assegnazione di contributo, dovranno avvenire come di seguito:

- liquidazione prima tranche calcolata sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2019 a seguito di presentazione di richiesta da effettuarsi **entro il 31 gennaio 2020**;
- liquidazione ultima tranche, a saldo, ad avvenuta conclusione del progetto a seguito di presentazione di richiesta da effettuarsi **entro il 31 luglio 2020**.

Per entrambe le liquidazioni i soggetti beneficiari del contributo dovranno corredare la loro richiesta con la seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti lo stato di avanzamento del progetto;
- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili al progetto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

Tutte le spese dovranno essere chiaramente riferibili al progetto e pagate (come da indicazioni di cui al punto 6) entro la data di presentazione della richiesta di liquidazione.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

Procedure per la liquidazione del saldo

Nel caso di modifiche rispetto alla proposta approvata e ammessa a contributo, si dispone che, solo ai fini del calcolo del contributo, a consuntivo il valore di ciascuna **macro voce** non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena la decurtazione del valore eccedente.

Per le spese indicate nelle ultime due voci "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" e "Spese diverse non altrimenti collocabili" valgono le stesse percentuali di spesa, come da preventivo, applicate al totale **macro voci** del consuntivo.

E' ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione del costo totale dichiarato in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della presentazione della domanda.

Si precisa inoltre che nel caso in cui a consuntivo la differenza fra spese ed entrate sia inferiore all'importo riconosciuto dalla Regione, tale importo verrà ridotto nella misura corrispondente; non sono possibili revisioni verso l'alto della somma concessa con atto di assegnazione.

Nessun contributo sarà erogato se, a seguito di rideterminazione della spesa ammissibile, l'ammontare della stessa risulterà inferiore a 15.000,00 euro.

Nel caso in cui a consuntivo le spese ammissibili non raggiungano i 15.000,00 euro, il contributo erogato in fase di liquidazione prima tranche dovrà essere restituito.

Valutazione della richiesta di liquidazione e tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale. La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) controlli previsti ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente Avviso, il Dirigente competente in materia di Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti. I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e degli eventuali materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse nei modi che verranno indicati dal Servizio Turismo, Commercio e Sport. La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante. I controlli saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario. Al termine delle operazioni, l'esito dei controlli verrà formalmente verbalizzato.

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella misura del 10% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive. La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto. Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo delle PEC. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 15 marzo 2020;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

La revoca del contributo

Il Dirigente regionale competente in materia di Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 30/06/2020 previsto dal presente Avviso per la conclusione di tutte le azioni del progetto biennale;

- c) qualora, decorsi 7 giorni dalla data di comunicazione di invito a provvedere all'invio o all'integrazione della richiesta di liquidazione, il soggetto beneficiario non abbia provveduto;
- d) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati. Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000. Si evidenzia inoltre che l'art. 76 del DPR n. 445/2000, prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso. Nel caso di specie le sanzioni penali sono quelle previste dagli artt. 482 (falsità materiale commessa dal privato) e 489 (uso di atto falso) c.p. Per il primo reato è prevista la procedibilità d'ufficio mentre per il secondo la procedibilità è a querela;
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;
- g) qualora, a conclusione del progetto e a seguito di rideterminazione della spesa ammissibile, l'ammontare della stessa risulti inferiore a 15.000,00 euro e il contributo erogato in fase di liquidazione prima tranche dovrà essere restituito.

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

16 INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

oppure chiamare i numeri 051 527 3103 - 051 527 3198 **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.**

17 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

servicedesk.RER-Cultura@eng.it oppure chiamare il numero 0125 853 977 **dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì**

18 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

- Oggetto del procedimento: “L.R. 8/2017 - Piano triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”;
- Responsabile del procedimento: Dirigente Professional Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport - Venerio Brenaggi;
- Avvio e conclusione della procedura istruttoria: la procedura verrà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale web tematico:
<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90.

19 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";
- organizzazione di progetti per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019").

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

20 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017

- I beneficiari di contributi devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017.
- **Ogni anno, entro il 28 febbraio, le associazioni, le fondazioni e le onlus** devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.Lgs. 33/2013.
- **Le imprese** invece devono pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. **L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi.** Per le **imprese individuali e le società di persone**, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.
- Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.